

La protesta della Uil in piazza Maggiore

Quelle 218 bare di cartone “Sono i nostri morti sul lavoro”

di **Marco Bettazzi** ● a pagina 5



LA MANIFESTAZIONE DELLA UIL

In piazza 218 bare Zuppi: “I morti di lavoro sono uno scandalo”

I feretri di cartone simboleggiano le vittime in regione dal 2022 a oggi
Il sindacato: “Dietro i numeri ci sono persone, fare di più sulla sicurezza”

di **Marco Bettazzi**

Il Crescentone ieri si è riempito di 218 bare di cartone, disposte ordinatamente una a fianco dell'altra a simboleggiare i 218 morti sul lavoro

in Emilia-Romagna dal 2022 a oggi. Una tragedia continua che la Uil ha voluto ricordare così, con un'installazione choc che sta facendo il giro d'Italia e ieri ha toccato piazza Maggiore a poco più di un mese dalla

strage della centrale di Suviana, sull'appennino bolognese, che il 9 aprile scorso ha fatto sette vittime.

«Dentro quelle bare non ci sono numeri, ma persone», dicono gli organizzatori che hanno raccolto l'ap-

poggio del cardinale di Bologna, Matteo Zuppi, che con un messaggio inviato alla manifestazione ha invitato a fare di più per garantire sicurezza nei luoghi di lavoro.

«Lavoro e morte non devono mai abbracciarsi, le vittime sul lavoro sono uno scandalo - incalza il presidente della Cei - La sicurezza non è costo o un lusso, ma un dovere a cui corrisponde un diritto. Il lavoro è vita, se diventa causa di morte e porta allo sfruttamento e all'ingiustizia, ciò deve generare corale e convinta repulione». Zuppi nel suo messaggio ricorda che in Italia ci sono in media tre morti sul lavoro ogni giorno, «un numero troppo alto che sembra non diminuire», sottolineando che «la sicurezza richiede investimenti, controlli e sistemi di prevenzione. Non si tratta di investimenti facoltativi. Se la sicurezza è vista come un costo aggiuntivo, fastidioso e inutile, significa che siamo irresponsabili. Da ciò derivano le tragedie».

Secondo l'Inail i morti sul lavoro in Emilia-Romagna sono stati 103 nel 2022, 91 nel 2023 e 16 quest'anno

fino al 31 marzo, cui si sommano altri otto ad aprile, di cui sette a Suviana. Sono dati in crescita o comunque non in calo: gli infortuni totali nei primi tre mesi del 2024 sono stati in regione quasi 18.600, cioè più di 200 al giorno e oltre 80 in più rispetto all'anno scorso. Anche i morti sono cresciuti: tra gennaio e marzo di quest'anno se ne sono contati ben 16, due in più rispetto all'anno scorso. Un bilancio destinato però drammaticamente a crescere coi dati di aprile, che conterranno anche i sette morti della strage di Suviana. «Abbiamo voluto portare le bare anche in Emilia-Romagna perché è un'importante locomotiva di sviluppo del Paese, che però vede circa cento morti all'anno. Questo non è accettabile», spiega Ivana Veronese, della segreteria nazionale Uil, che ha chiesto al governo l'apertura di un tavolo specifico sulla sicurezza sul lavoro. «Questi non sono numeri, ma persone, bisogna mettere da parte il profitto per la vita delle persone», aggiunge Giuliano Zignani, presidente del patronato Ital-Uil, mentre Marcello Borghetti,

segretario regionale dal palco attacca: «Ci sono tante parole di cordoglio il giorno dopo, anche dopo Suviana, ma poi non vengono prese decisioni. Con questa iniziativa vogliamo dare un colpo alle coscienze perché la sicurezza, purtroppo, non è una priorità della politica, così come il lavoro. È una tragica realtà». E a Suviana pensa anche il sindaco Matteo Lepore, che intervenendo alla manifestazione chiede due cose: «Verità e giustizia, per le vittime dei familiari, le persone ferite ma anche per gli altri lavoratori di Enel, che hanno il diritto di stare in un luogo sicuro». In generale poi «occorre fare più rumore possibile - continua il sindaco - perché a livello nazionale aziende, parlamento e governo attivino misure urgenti per la sicurezza nei luoghi di lavoro». «Aspettiamo di conoscere la verità su Suviana», concorda l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, secondo cui bisogna fare «un grande investimento culturale nella prevenzione, anche grazie alla tecnologia».

Il segretario Marcello Borghetti dal palco:
“Con questa iniziativa vogliamo dare un colpo alle coscienze”



218 bare

La manifestazione della Uil, a cui ha partecipato il sindaco Lepore per scuotere le coscienze sulle morti sul lavoro: 218 bare in piazza Maggiore quanto i morti in regione dal 2022 ad oggi

